



ISTITUTO COMPRENSIVO “FRANCA ONGARO”
LIDO-PELLESTRINA

Via S.Gallo, 34 – 30126 LIDO DI VENEZIA
Tel. 041 5260994 – Fax 041 5269506
CODICE SCUOLA VEIC840006- C.F. 94071390275
E-mail : veic840006@istruzione.it

I. C. "F. ONGARO"-VENEZIA LIDO
Prot. 0001420 del 16/02/2026
I-1 (Uscita)

REVISIONE DELLA DISCIPLINA:

VISTO DPR 249/1998 e DPR 122/2009 Art. 1, c. 4, Legge n. 150/2024 Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti,

VISTO IL DPR 134/2025 (in vigore dal 10 ottobre 2025) modifica il DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), visto che introduce sanzioni disciplinari a fini educativi, ripristinando il peso del voto di comportamento e potenziando il Patto Educativo di Corresponsabilità per contrastare bullismo e dipendenze, si dà seguito al nuovo Regolamento di disciplina elaborato dagli organi competenti della scuola.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Il presente Regolamento di disciplina si applica agli alunni dell'Istituto Comprensivo “Franca Ongaro”, tenendo conto delle specificità educative, organizzative e normative dei diversi ordini di scuola che lo compongono. Nel rispetto del principio di unitarietà dell'Istituto Comprensivo, il Regolamento distingue esplicitamente le disposizioni applicabili alla Scuola Primaria e dell'infanzia da quelle proprie della Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con l'età degli alunni, le finalità educative e la normativa vigente.

Per la Scuola Primaria e dell'infanzia, gli interventi disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e formative e non assumono carattere sanzionatorio in senso stretto.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si applicano le disposizioni previste dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

PREMESSO che la scuola è un'istituzione “che costituisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTO il DPR n. 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” con successive modificazioni intervenute con DPR n. 235 del 21.11.2007 e con DPR n. 134 del 2025;

VISTA la direttiva ministeriale n. 30 del 15/03/2007;

VISTA la direttiva del MIUR n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008;
VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti (delibera nr 36 del 29.01.2026)

VISTA l'approvazione del Consiglio di Istituto nr 15 del 04.02.2026

DELIBERA

il presente Regolamento di disciplina degli alunni.

PREMESSA

In tale prospettiva, è richiesto a ogni alunno e a ogni alunna di conoscere e rispettare le regole di convivenza stabilite dal presente Regolamento, quale condizione indispensabile per il buon funzionamento della comunità scolastica e per la realizzazione di un percorso educativo e formativo efficace. È opportuno premettere che il successo scolastico e formativo, che la scuola si impegna a garantire a tutti gli alunni, dipende in modo significativo dalla presenza di un ambiente sereno, ordinato e rispettoso, nel quale ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato nelle proprie caratteristiche personali, qualità e fragilità.

Art.1 - Principi e finalità

La scuola è una comunità di dialogo, di esperienza culturale e sociale basata sui valori democratici della Costituzione italiana e sul rispetto delle persone.

La corretta gestione della classe sotto il profilo disciplinare è un obiettivo imprescindibile: senza disciplina il lavoro didattico è gravemente compromesso, a discapito soprattutto degli allievi più fragili. Affinché la vita scolastica si svolga in un clima di serenità e rispetto, le famiglie sono invitate a cooperare con la scuola assumendosi i propri compiti educativi. Sebbene il minore venga affidato alla custodia degli insegnanti e degli operatori scolastici durante le ore trascorse a scuola, i genitori non sono sollevati dalla responsabilità di una mancata educazione (culpa in educando). E' compito dei genitori impartire ai figli un'educazione idonea ad una corretta vita di relazione che prevenga spiacevoli comportamenti illeciti.

La scuola comunica tempestivamente ai genitori situazioni di criticità relative all'andamento scolastico dell'alunno, sotto il profilo dell'impegno, del profitto, e del comportamento.

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento, ispirandosi ai seguenti principi:

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto.
2. La responsabilità disciplinare è personale.
3. La libera espressione di opinioni non è mai sanzionata se correttamente manifestata e se non lesiva della personalità altrui.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità della mancanza disciplinare e ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno e, considerando

la sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, del senso di responsabilità e dell'adesione alle regole di convivenza.

5. Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto dopo aver verificato che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno responsabile.

6. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

7. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, influisce invece sul voto di comportamento.

Premessa agli Artt. 2 e 3:

si ricorda che tutti gli alunni, hanno diritti e doveri, soprattutto:

- il diritto di lavorare ed apprendere in un ambiente favorevole e tranquillo
- il dovere di impegnarsi, cooperare e dare il massimo per ottenere il meglio da sé e per avere piene opportunità nella scelta del proprio percorso di studi superiori aderente alle proprie aspirazioni e ai propri talenti.

Art. 2 - I diritti degli alunni

1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.
2. Va sempre garantito il diritto dello studente alla riservatezza, rispetto ai dati sensibili che lo riguardano.
3. Gli alunni hanno diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola; i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte didattiche. Gli studenti inoltre hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.
5. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio dei diritti fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.
6. Gli interventi correttivi e i richiami devono essere sempre ragionevoli e rispettosi della personalità degli allievi.

Art. 3 - I doveri degli alunni

Comma 1 - Doveri generali

Gli alunni hanno il dovere di:

1. frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico; assolvere assiduamente gli impegni di studio a scuola e a casa;
2. garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia;
3. assumere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni, con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
4. comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica;
5. rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i materiali, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. ottemperare prontamente alle indicazioni impartite dal personale della scuola;
7. osservare scrupolosamente le disposizioni attinenti all'organizzazione scolastica e alla sicurezza.

Comma 2 - Comportamento durante le attività didattiche

Durante le attività didattiche gli alunni devono ascoltare le spiegazioni dei docenti e partecipare alle attività proposte mantenendo un comportamento corretto e responsabile. Anche nel corso dell'intervallo devono avere un contegno che, per quanto vivace, sia comunque corretto ed educato.

Il comportamento e le azioni negli spazi di transito (atrio, corridoi, scale), nella palestra, nei laboratori e in tutti gli altri luoghi dell'istituto devono essere improntati alla massima correttezza, al rispetto delle attività altrui e alla scrupolosa tutela delle strutture scolastiche.

Comma 3 - Divieto di allontanarsi dall'aula scolastica, dai laboratori o dalla palestra senza permesso

Le uscite degli studenti dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. I docenti concedono agli alunni l'uscita dalla classe al di fuori dell'orario dell'intervallo, solo in casi eccezionali, per un tempo limitato al bisogno e per singolo alunno, controllandone il rientro.

Gli alunni quindi possono recarsi ai servizi igienici durante le lezioni, solo se autorizzati dai docenti e non più di uno per volta. E' vietato l'allontanamento temporaneo degli alunni dalla classe per motivi disciplinari. Gli alunni non possono cambiare piano senza autorizzazione dei docenti.

Comma 4 - Divieto di mangiare fuori dai tempi previsti

È severamente vietato mangiare, masticare il chewing-gum durante le ore di lezione in classe, nei laboratori e in palestra.

È comunque vietato il consumo di caffè, di bevande energizzanti contenenti caffeina e di bevande alcoliche. Contenitori, involucri e carte di cibo o bevande consumate durante l'intervallo vanno depositate solo ed esclusivamente negli appositi cestini dei rifiuti presenti sia in classe che nei corridoi, rispettando la raccolta differenziata.

Comma 5 - Divieto di utilizzo dei cellulari

A scuola è assolutamente vietato l'uso di smartphone e smartwatch o di altri dispositivi personali connessi alla rete, se non autorizzati per progetti specifici in relazione alle difficoltà del singolo alunno. Tale divieto si estende a tutto il tempo di permanenza degli alunni in qualsiasi locale dell'Istituto (aule, laboratori, palestra, corridoi, bagni, cortile), nonché negli altri luoghi in cui essi si trovino per svolgere attività organizzate e/o collegate a quelle scolastiche, comprese uscite didattiche e viaggi d'istruzione, salvo esplicite deroghe concesse di volta in volta dai docenti. È comunque vietato postare foto e video effettuati durante l'attività scolastica sui Social Network.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto con lo spirito di corresponsabilità educativa; l'uso del cellulare e/o smartwatch rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una mancanza di rispetto per il docente, configurando, pertanto, un'infrazione disciplinare. Va precisato, inoltre, che l'uso improprio del cellulare, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre ad essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.L.gs. 196/2003 e art. 10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

La scuola garantisce comunque la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli, in caso di malessere o per gravi ed urgenti motivi, mediante l'uso del telefono presente nel plesso.

Comma 6 - Gestione cellulari a scuola

L'uso di cellulari o altri dispositivi simili a scuola è vietato, come da nota ministeriale n. 5274 del 11 luglio 2024. Qualora i genitori ritenessero di dover dotare il proprio figlio/a del dispositivo per garantire maggiore sicurezza negli spostamenti o altro, si fa presente che gli stessi verranno custoditi all'interno di un apposito alveare o contenitore con chiave. La scuola è sollevata da ogni responsabilità rispetto al bene che l'alunno deposita in classe non essendo uno strumento richiesto, ma anzi il cui uso è vietato.

Comma 7 - Divieto di detenzione di oggetti pericolosi durante le attività didattiche

A scuola e durante tutte le attività didattiche è assolutamente vietata la detenzione di oggetti o prodotti pericolosi per le persone e per l'ambiente, anche se di uso comune, ma non richiesti nell'attività didattica (ad esempio coltelli).

Comma 8- Divieto di fumo

Il divieto di fumo è applicato a tutti indistintamente: alunni, insegnanti e tutto il personale scolastico, genitori. E' vietato fumare in tutti i locali delle strutture scolastiche, ivi compresi i vani di transito, i servizi igienici e le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto in tutte le sue sedi. È altresì vietato nei locali di cui sopra e nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola l'utilizzo di sigarette elettroniche. Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha comunque l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico.

Comma 9 - Comportamento nelle uscite e viaggi di istruzione

Durante lo svolgimento delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione, gli alunni sono tenuti a mantenere il comportamento adeguato alla situazione e a seguire rigorosamente le indicazioni dei docenti accompagnatori. Per quanto riguarda l'uso del cellulare e dello smartphone in tali situazioni è disciplinato nel comma 5. In caso di mancato rispetto delle regole sopra indicate i docenti accompagnatori si riservano di convocare le famiglie al fine di riportare a casa il figlio/a.

Art. 4- Compiti dei docenti e dei collaboratori scolastici

L'obbligo di vigilanza da parte dei docenti o dei collaboratori scolastici copre tutto l'arco di tempo in cui gli alunni sono affidati all'istituzione scolastica, quindi dal momento dell'ingresso nei locali e pertinenze della scuola sino a quello dell'uscita. I docenti e collaboratori scolastici hanno l'obbligo di vigilare attentamente tutti gli spazi scolastici, compresi bagni e spogliatoi della palestra. Hanno altresì l'obbligo di fare in modo che il presente Regolamento venga integralmente rispettato dagli alunni. Essi devono segnalare tempestivamente al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori eventuali infrazioni o comportamenti che turbano il regolare andamento delle attività scolastiche. Il cambio dell'ora deve avvenire in modo celere, in quanto è vietato lasciare, per qualsiasi motivo, la classe senza la presenza di un sorvegliante (in caso di necessità ci si rivolge al personale presente al piano). Ogni insegnante deve verificare le condizioni dell'aula alla fine della propria lezione e accertare che siano adeguatamente decorose.

Art. 5 - Obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria

Il personale docente ha l'obbligo di segnalare al Dirigente Scolastico ogni reato procedibile d'ufficio (furto, ingiuria, minaccia, grave danneggiamento di beni altrui o della scuola, violenza verso coetanei di vario tipo, atti di bullismo o cyberbullismo, detenzione, consumo o spaccio di droghe) di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio (art. 331 cod. proc. pen.).

L'obbligo di denuncia di reato è previsto sia nel caso il minore ne sia vittima che autore. L'omissione o il ritardo della denuncia configura il reato di cui all'art. 361 del codice penale "omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale". La denuncia dev'essere fatta anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito (art. 331 cod. proc. pen.). La denuncia di un reato (dopo aver informato il Dirigente Scolastico) va fatta per iscritto, in modo accurato e dev'essere indirizzata alla Procura della Repubblica per i minorenni o presentata ad un ufficiale di polizia giudiziaria (carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani).

Art. 6 - Infrazioni disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni riportati all'art. 3 che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni o durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica come uscite didattiche, viaggi di istruzione, attività integrative.

Le mancanze disciplinari si distinguono in relazione all'ordine di scuola frequentato:

Scuola Primaria e infanzia: mancanze disciplinari lievi, gestite con interventi educativi e correttivi; **Scuola Secondaria di I grado:**

- mancanze disciplinari lievi
- mancanze disciplinari gravi 1 e 2;
- mancanze disciplinari gravissime.

Sempre per la Scuola Secondaria di I° grado, la graduazione delle mancanze disciplinari e la relazione con le sanzioni è stabilita dalla tabella allegata al presente regolamento di cui è parte integrante.

La volontarietà nella violazione disciplinare e la tipologia di inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave.

Nel caso di danneggiamenti o di atti di vandalismo verso beni di terzi o beni della scuola è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno, attraverso l'acquisto del medesimo bene, ove possibile, o attraverso un rimborso monetario.

Tutto il personale della scuola, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare le mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, rappresenta mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

Art. 7 - Sanzioni disciplinari

Principi

SEZIONE A – DISCIPLINA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia gli interventi hanno esclusivamente finalità educative e di accompagnamento alla maturazione personale e sociale del bambino.

SEZIONE B – DISCIPLINA NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Centralità della funzione educativa;**
- Assenza di sanzioni espulsive;**
- Valorizzazione del dialogo scuola-famiglia;**
- Interventi proporzionati all'età.**

Strumenti educativi ammessi

- Richiamo verbale individuale o collettivo;**
- Attività di riflessione guidata;**
- Produzioni scritte/grafiche sull'errore commesso;**
- Attività di riparazione simbolica o concreta;**
- Comunicazione alla famiglia;**
- Convocazione dei genitori (team docente).**

Nella Scuola Primaria non sono previste sanzioni di allontanamento dalle lezioni né procedimenti disciplinari di tipo formale

SEZIONE C – DISCIPLINA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività; tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti, ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, al rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica. I provvedimenti educativi possono essere:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe o a casa (ad es. per i compiti non eseguiti o terminati);
- aiuto ai compagni;
- sostituzione o riparazione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche.

Per comportamenti non previsti all'art. 3 o non esplicitamente indicati si procede per analogia. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari sono limitati all'anno scolastico.

I provvedimenti saranno presi seguendo la procedura prevista, dopo avere accertato i fatti e le responsabilità, convocando anche gli organi competenti, nei modi e nei tempi previsti e comunque con tempestività, al fine di non sminuire il loro valore educativo.

Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- A. rimprovero verbale privato o in classe;
- B. Attività ad hoc
- C. ammonizione tramite nota scritta sul registro elettronico, generica per infrazioni lievi;
- D. richiamo ufficiale mediante comunicazione scritta alla famiglia;
- E. convocazione dei genitori ad un colloquio con un docente o con il Coordinatore di classe. F. convocazione dei genitori ad un colloquio anche con la presenza del Dirigente Scolastico; G. allontanamento dalle lezioni, fino a due giorni, durante i quali lo studente svolgerà, presso l'istituto scolastico, attività di riflessione atte a preparare il rientro nel gruppo classe, in accordo con la famiglia. H. allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso fra i tre e i quindici giorni, durante i quali lo studente svolgerà, presso l'istituto scolastico, o le strutture individuate dagli USR un percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale o didattico. Tali attività potranno proseguire anche dopo il rientro nel gruppo classe;
- I. allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a quindici giorni, durante i quali potrà essere disposto, in accordo con la famiglia e, se necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. Tale provvedimento verrà preso solo nei casi di reati contro la dignità e il rispetto della persona umana o nei casi di pericolo per l'incolumità delle persone.
- L. per quanto riguarda la partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione il CdC si riserva di poter esonerare l'alunno sanzionato qualora non fornisca sufficienti garanzie di affidabilità e sicurezza.

Gli articoli da 8 a 12 sono applicabili esclusivamente alla Scuola Secondaria di I grado

Art. 8 - Procedimento sanzionatorio

Il provvedimento disciplinare è irrogato in seguito ad una procedura che ha lo scopo di accertare i fatti e di garantire condizioni di equità.

In caso di infrazioni lievi, il docente procede con il richiamo verbale, privato o in classe, e/o con la nota scritta sul registro elettronico di classe; stabilisce gli eventuali provvedimenti accessori e può chiedere la convocazione dei genitori. Nei casi valutati dai docenti come meno gravi, la convocazione è fatta dal docente interessato o dal Coordinatore di classe; nei casi più gravi dal Dirigente Scolastico.

In caso di infrazioni gravi, l'alunno viene sanzionato con nota scritta, riportata sul registro elettronico di classe. Di ciò verrà data informazione al Coordinatore di Classe e al Dirigente Scolastico. L'ammonizione potrà, inoltre, essere accompagnata dai provvedimenti di seguito indicati: richiamo scritto formale, convocazione della famiglia. In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento del danno.

In caso di mancanze gravissime o di reiterazione di comportamenti scorretti le sanzioni ed i provvedimenti che comportano la sospensione temporanea dalle lezioni sono adottati dal Consiglio di classe.

Si puntualizza che la sospensione dalle lezioni si intende con obbligo di frequenza.

Art. 9 - Procedimento in caso di sospensione

In caso di infrazione gravissima o reiterata che comporta la sospensione temporanea dalle lezioni:

- A) Il procedimento sanzionatorio prende avvio con la segnalazione della mancanza commessa fatta dal docente al Dirigente Scolastico.

B) Il Coordinatore di classe dà comunicazione di avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno, specificando ciò che viene contestato e la data di audizione dell'alunno e dei suoi famigliari.

C) I genitori dell'alunno sono invitati alla riunione dove esporranno le proprie ragioni e avranno facoltà di presentare i fatti; firmano, per presa visione, la comunicazione di avvio del procedimento.

D) Il Dirigente Scolastico, entro dieci giorni dalla segnalazione, convoca il Consiglio di classe. L'adunanza è valida se sono presenti la metà più uno degli aventi diritto al voto.

E) Il Consiglio di classe, ascoltati i genitori dell'alunno o altre persone interessate e coinvolte, provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione stabilita a maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Gli alunni, i genitori e le altre persone interessate e coinvolte non partecipano a questa fase.

F) Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare che è immediatamente esecutivo.

Art. 10 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, disciplinato dal successivo art. 11. La richiesta va presentata al Dirigente Scolastico che provvede alla convocazione dell'Organo di garanzia. L'Organo di garanzia decide al riguardo entro dieci giorni con provvedimento motivato, che è trasmesso al Dirigente Scolastico per la comunicazione all'interessato.

Art. 11 - Organo di garanzia

L'Organo di garanzia interno all'Istituto è formato dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza dal suo collaboratore a questo designato, da un docente e da due rappresentanti dei genitori.

Sono designati, inoltre, uno per ogni componente, i membri supplenti, che sostituiranno i membri effettivi in caso di impedimento, incompatibilità o malattia (ad es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di obbligo di astensione (ad es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia il genitore dell'alunno sanzionato) o di decadenza per perdita del requisito di eleggibilità.

L'Organo di garanzia:

- rimane in carica per tre anni scolastici;

- è presieduto dal Dirigente Scolastico che lo convoca ogni qualvolta venga inoltrato un ricorso riguardo un provvedimento disciplinare;

- prende decisioni a maggioranza.

Il ricorso è accolto dall'Organo di garanzia quando abbia ottenuto il voto favorevole della metà più uno dei votanti. I membri che si astengono dal voto non si computano nel numero dei votanti. In caso di parità di voti prevale l'opzione espressa dal Presidente.

Di tutte le riunioni dell'Organo di garanzia è redatto verbale a cura di uno dei componenti liberamente scelto dal Presidente. Nel verbale viene indicato esattamente il numero dei voti favorevoli e contrari al ricorso e quello degli astenuti.

L'Organo di garanzia si pronuncia anche su eventuali conflitti che sorgono all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Le decisioni sono comunicate per iscritto, entro cinque giorni dalla data della riunione, a chi ha avanzato ricorso o reclamo.

Art. 12 - Procedimento per i ricorsi

Ricevuto il ricorso, l'Organo di garanzia fissa entro cinque giorni la riunione alla quale vengono invitati ad esporre le proprie ragioni il genitore dell'alunno al quale è stata irrogata la sanzione e il Docente che ha accertato l'infrazione.

Nel corso della riunione il genitore può presentare memorie e scritti difensivi.

L'Organo di garanzia, può assumere qualsiasi informazione ritenuta necessaria e decidere, sentite le parti, con provvedimento motivato.

Il provvedimento dell'Organo di garanzia è assunto in via definitiva e viene trasmesso all'Ufficio di segreteria per la comunicazione all'interessato.

Art. 13 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento di disciplina degli alunni è pubblicato all'albo della scuola e nel sito web. Il presente Regolamento può essere modificato sulla base delle osservazioni avanzate dagli Organi collegiali e di partecipazione della scuola, dal Dirigente Scolastico o dai componenti del Consiglio di Istituto stesso.

Il presente Regolamento è parte integrante del Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

Si ricorda inoltre che sbagliare fa parte della vita, ma SCUSARSI E CERCARE DI RIMEDIARE dimostrano capacità di comprendere l'errore, educazione e maturità che sono, alla fine dei conti, elementi essenziali per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo di un comportamento corretto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia non sono previste sanzioni disciplinari in senso formale.

COMPORTAMENTI NON ADEGUATI	INTERVENTI EDUCATIVI	ORGANO COMPETENTE
Mancato rispetto delle regole di sezione	Richiamo verbale rassicurante	Docente di sezione
Conflitti tra pari	Mediazione educativa, circle time	Docente di sezione
Difficoltà nella gestione delle emozioni Uso improprio di materiali	Attività di verbalizzazione emotiva Riparazione simbolica e spiegazione guidata	Docente di sezione Docente di sezione

Comportamenti aggressivi occasionali	Allontanamento temporaneo dall'attività	Docente di sezione
Persistenza di comportamenti problematici	Colloquio con la famiglia	Team docenti / Dirigente Scolastico

SCUOLA PRIMARIA

- **Mancanze disciplinari lievi**

Vedi tabella

SCUOLA PRIMARIA**MANCANZE DISCIPLINARI LIEVI**

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
assolvere gli impegni di studio e organizzativi	Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica; Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato; Non eseguire i compiti assegnati per casa; Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni tra scuola e famiglia.	Richiamo orale; Produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola; Assegnazione di un compito di rinforzo. <i>In caso di reiterazione:</i> - Comunicazione scritta alla famiglia con nota generica sul registro elettronico.	Docente di classe Docente di classe/ Dirigente scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione scolastica.	alzarsi dal banco senza nessuna motivazione per dare fastidio ai compagni -tenere comportamenti di forte disturbo negli spazi scolastici (in classe , giardino, palestra e mensa) - danneggiare intenzionalmente arredi scolastici e/o attrezzi sportivi usati in palestra.	Richiamo orale; Comunicazione scritta alla famiglia con nota generica sul registro elettronico; Assegnazione di un compito di rinforzo inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare, da eseguirsi a casa o in classe.	Docente di classe/ Consiglio di classe <i>in caso di reiterazione</i> Dirigente Scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MANCANZE DISCIPLINARI:

- lievi
- gravi 1
- gravi 2
- gravissime

Vedi tabelle

Mancanze disciplinari lievi (Sezione 1)

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
assolvere gli impegni di studio e organizzativi	Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica; Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato; Non eseguire i compiti assegnati per casa; Non far sottoscrivere alla famiglia i documenti scolastici e/o le comunicazioni tra scuola e famiglia.	Richiamo orale; Produzione a casa degli elaborati non svolti a scuola; Assegnazione di un compito di rinforzo. <i>In caso di reiterazione:</i> Comunicazione scritta alla famiglia con nota generica sul registro elettronico.	Docente di classe Docente di classe/ Dirigente scolastico
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione scolastica.	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula; - Cambiare posto in classe senza il permesso degli insegnanti.	- Richiamo orale - Comunicazione scritta alla famiglia con nota generica sul registro elettronico; - Assegnazione di un compito di rinforzo inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare, da eseguirsi a casa o in classe; <i>In caso di reiterazione:</i> - Richiamo scritto ufficiale e convocazione della famiglia.	Docente di classe Consiglio di classe

Mancanze disciplinari gravi 1 (Sezione 2)

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica, osservare le disposizioni attinenti all'organizzazione scolastica.	Chiacchierare o intervenire in modo inopportuno disturbando lo svolgimento delle lezioni; Portare a scuola materiali non pertinenti e utilizzarli durante lo svolgimento delle attività didattiche (giochi o altro materiale non consentito); Comportarsi in maniera scorretta durante le prove di valutazione (copiatura, suggerimenti...); Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra assumere comportamenti non corretti (muoversi in modo disordinato, spingere i compagni, urlare, uscire dalla fila...); Schiamazzare o scorrazzare nei corridoi; Uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente; Lancio di oggetti; Disturbo della lezione: Mangiare durante la lezione;	Comunicazione scritta alla famiglia con nota disciplinare sul registro elettronico. <i>In caso di reiterazione:</i> Convocazione dei genitori.	Docente di classe Docente di classe Dirigente Scolastico

	Non sputare la gomma da masticare dopo l'invito dell'insegnante; Prendere in giro i compagni; Utilizzo inappropriato del materiale appartenente all'istituto o ad altri alunni; Utilizzo delle macchinette distributrici senza autorizzazione. Cambiare piano senza autorizzazione Raggiungimento di nr 6 note per mancanze disciplinari dei punti precedenti sul registro elettronico	Sospensione temporanea da 1 a 2 giorni dalle lezioni con obbligo di frequenza e attività formative/riparative stabilite dal CDC	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
--	--	--	--

Mancanze disciplinari gravi 2 (Sezione 3)

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente Scolastico, tutto il personale della scuola o verso i compagni e gli eventuali ospiti.	Sporcare e danneggiare in modo permanente gli arredi e la classe; Allontanamenti dalla classe non giustificati e tardivi rientri in classe dopo le pause;	Convocazione dei genitori Comunicazione scritta alla famiglia con nota disciplinare sul registro elettronico; Ripristino oggetto o esborso.	Docente di classe Dirigente Scolastico

	Mancare di rispetto al Dirigente scolastico e a tutto il personale della scuola con parole e/o gesti offensivi; Insultare o umiliare i compagni; Esprimersi in modo volgare; Utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici per chiamare, per messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, navigazione internet); Usare internet in modo improprio, nei momenti in cui è consentito dal docente per finalità didattiche; Mancato rispetto delle proprietà altrui; Non restituire ai propri compagni le cose avute in prestito; Ricorrere a giochi maneschi;	<i>In caso di reiterazione:</i> Sospensione temporanea dalle lezioni con obbligo di frequenza (da 3 a 5 giorni a seconda della gravità) e attività formative/riparative stabilite dal CdC ed eventualmente non partecipazione a viaggi di istruzione e uscite didattiche se ritenuto necessario dal CdC.	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, Utilizzare correttamente le attrezzature e i materiali didattici in genere, in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	Usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno.	Comunicazione scritta alla famiglia sul registro elettronico; Richiamo scritto formale e Convocazione della famiglia; Risarcimento del danno da parte della famiglia.	Docente di classe Dirigente Scolastico

		In caso di reiterazione Sospensione temporanea dalle attività didattiche (da 3 a 5 giorni) e attività formative/riparative stabilite dal CdC.	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
--	--	---	--

Mancanze disciplinari gravissime (Sezione 4)

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
Attenzione al rispetto della dignità della persona	Denigrazioni, ingiurie, diffamazioni dirette o indirette verso il personale della scuola (Ds, docenti e collaboratori scolastici); Atteggiamenti di prepotenza e vessazione nei confronti dei compagni; Minacce; Aggressione verbale; Aggressione fisica; Offesa al decoro personale, al credo religioso, alle diversità etniche e culturali, alla dignità personale con atteggiamenti, parole, scritti; Condotte integranti atti di bullismo (ALLEGATO normativa – BULLISMO E CYBERBULLISMO); Offesa alla morale, alla scuola	Comunicazione scritta alla famiglia con nota disciplinare sul registro elettronico; Denuncia all'Autorità Giudiziaria; Sospensione temporanea dalle lezioni (da 6 a 15 giorni) e attività formative/riparative stabilite dal CdC; Eventuale esclusione dalla partecipazione ad attività quali uscite didattiche e viaggi di istruzione; Produzione obbligatoria di un elaborato sui fatti accaduti, da svolgere a casa in collaborazione con i genitori, e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni;	Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	alle istituzioni; Effettuare foto, riprese audio e video in modo non autorizzato e/o diffondere immagini in Rete (social network), senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione. Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali (compiendo atti di vandalismo); Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, della scuola; Forzatura, manomissione delle password; Violazione delle leggi sulla privacy	Sospensione temporanea dalle lezioni (da 6 a 15 giorni) e attività formative/riparative stabilite dal CdC; Produzione obbligatoria di un elaborato da svolgere in collaborazione con i genitori e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni; Nei limiti del possibile, ripristino della situazione antecedente.	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica.	Portare a scuola (e/o in gita ecc.) oggetti che possono danneggiare persone e l'ambiente in generale; Uscita dall'Istituto senza autorizzazione; Violazione delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; Comportamenti che determinino uno stato di	Sequestro del materiale pericoloso e sua restituzione solo ai genitori; Progettazione con la famiglia di un intervento di recupero degli allievi "a rischio"; Sospensione temporanea dalle lezioni (da 6 a 15 giorni) e attività formative/riparative stabilite dal CDC	Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico

	pericolo per l'incolumità delle persone; Introduzione nell'Istituto di sigarette/sigarette elettroniche, alcool o sostanze stupefacenti; Fumare; Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale; Produzione di un infortunio doloso.		
--	--	--	--